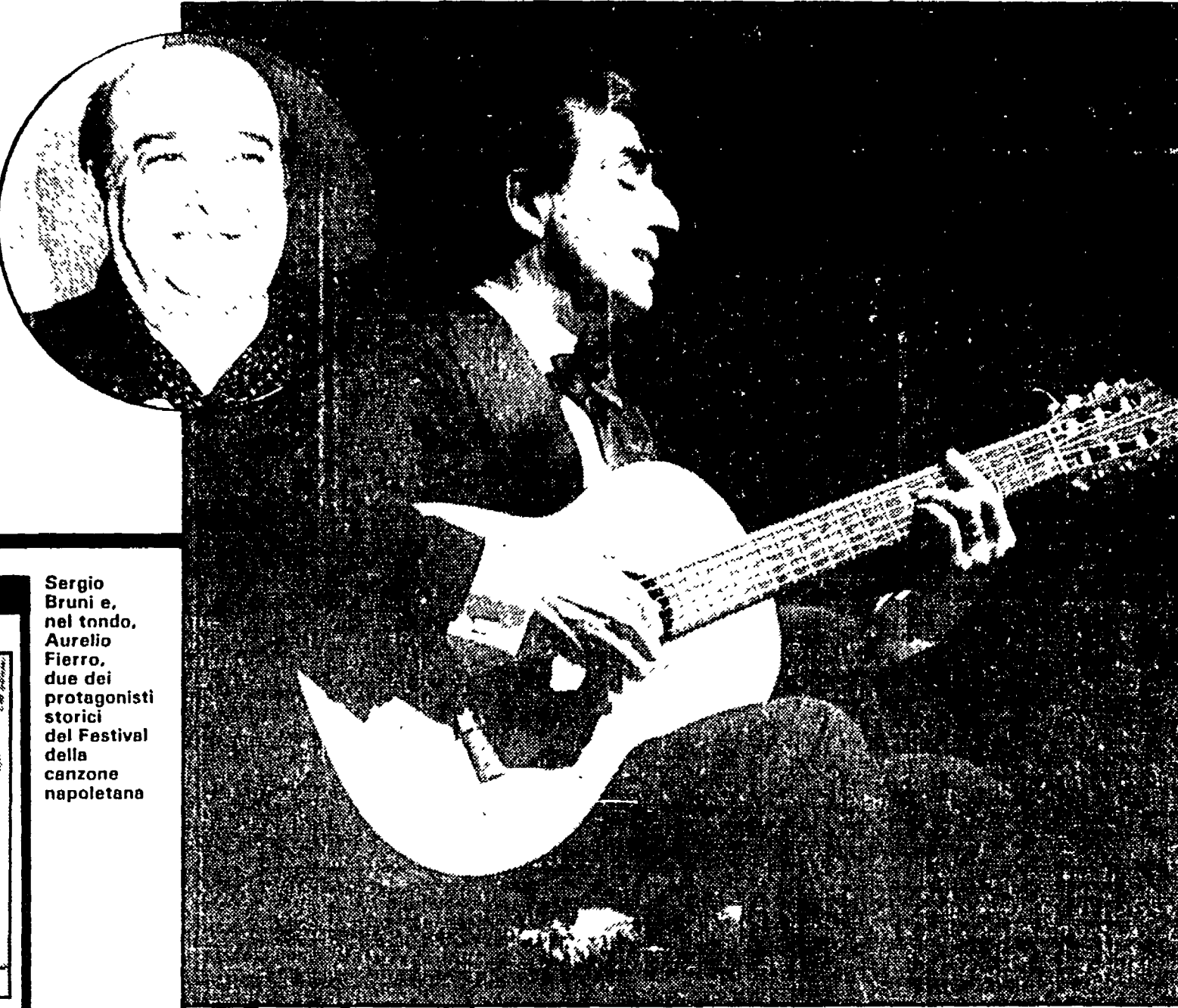


Spettacolo cultura



Sergio Bruni e, nel fondo, Aurelio Fierro, due dei protagonisti storici del Festival della canzone napoletana

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

Alberto Sordi zelante giudice per Baudo



Mattatore dello spazio comico della 12ª puntata di Fantastico 5, la trasmissione di Raiuno in onda in diretta dal Teatro delle Vittorie alle 20,30, sarà Alberto Sordi. Il popolare attore darà vita ad una personalissima «performance». Le sorprese non finiscono qui. Eleonora Brigliadori, oltre a presentare i giochi tra i concorrenti e le canzoni in gara (La signora di trent'anni fa, «Tanto pe' canta», «Ninna nanna del cavallino», «O surdato 'nnamurato», interpretate da Macedonia), si esibirà in veste di cantante interpretando «L'amore è come un film», suo primo 45 giri.

In tema di novità, Gianna Nannini ne regalerà al pubblico di Fantastico 5 una assoluta: «Bla bla bla», la sua ultima proposta musicale, eseguita per la prima volta in diretta. Completeranno lo spazio canoro della trasmissione i Pooh, con il brano «Selvaggio».

Reggeranno le fila dello spettacolo, come sempre, Pippo Baudo, Heather Parisi, Eleonora Brigliadori e José Luis Moreno con l'impermeabile corvo Rockefeller.

Le giurie popolari saranno questa settimana in collegamento diretto da Città della Pieve (inviato speciale Valerio Merola) e da Risicondoli (dove ci sarà Elisabetta Gardini). Le giurie-campione saranno riunite presso le sedi regionali della Rai di Trento, Campobasso, Bologna e Perugia.

I 4 concorrenti, che in quest'ultima puntata di qualificazione prima delle finali saranno di età superiore ai 78 anni, si sfideranno al set e mezzo, tipico gioco di carte natalizio. La scenografia «per le feste», è stata ideata, come sempre, da Gaetano Castelli.

Canale 5, ore 20,25

Bianco Natale: in coro le Kessler e il «Verona»



Puntata preannunciata di Premiatissima '84 e ultima puntata della fase eliminatoria della gara musicale, in onda alle ore 20,30 su Canale 5. Le gemelle Kessler saranno ospiti di Johnny Dorelli e Ornella Muti. Bianco Natale, per aurora in pubblico presente in Rai, si svolgerà alle 20,30. Con Dorelli rievcheranno alcuni momenti della loro carriera di cantanti e ballerine: le prime «gambette» della televisione italiana. Simpatia esibizione anche dei giocatori del Verona, attualmente in testa al campionato di calcio, che riceveranno dalle mani di Dorelli la Coppa Premiatissima, la prima assegnata ad una squadra di calcio. Tutto il Verona insieme a Dorelli e alla Muti intonerà «Mamma mia» e «L'anno che verrà». Patty Pravo con la canzone «Mille lire al mese», Orietta Berti che interpreterà «Se stasera sono qui»; infine Marcella con la canzone «Dici ragazze». Solamente la settimana prossima si potranno conoscere le 24 canzoni che parteciperanno alle semifinali. Con Johnny Dorelli e Ornella Muti come ospiti si saranno Gigi e Andrea, tra gli sketch di cabaret bolognese; Gigi Sabani con le imitazioni più stravaganti dei personaggi più noti; Miguel Bosé che presenterà una canzone tratta dal suo ultimo lp «Bandido». Nel corso della puntata ci sarà un balletto con le coreografie di Gino Landi, su tema natalizio.

Il caso Ritorna il «Festival della canzone napoletana» con molte novità: anche la musica popolare ha scoperto l'immagine E così nasceranno le videosceneggiate

Dalla nostra redazione NAPOLI — E così anche lei, la più insospettabile fra tutte, la più schiva e, soprattutto ora che è invecchiata, al più bistrattata, sta per rifarsi il look. Al ritorno Festival nazionale della canzone napoletana (perché mai nazionale, che a Casal Puertenero canticchino «O surdato 'nnamurato?»), che si terrà a Napoli prossimamente (doveva tenersi in questi giorni al Teatro Mediterraneo, ma la data d'inizio è stata spostata), faranno la loro prima apparizione in video. Tutto sta per cambiare, dunque, e tutto cambierà ancor più, assicurano i disorganizzati. Pare che sia in arrivo, promettono i disc-jockey napoletani (a proposito, propria rivoluzione. «O sole mio» adatterà d'ora in poi il video-clip; Anima e core si appresta ad affrontare il maquillage del cromakee; la sceneggiatura verrà rivisitata dal bit; presto Mario Merola diventerà il Michael Jackson dei moovie-video prodotti e distribuiti dalle nuove etichette disc-jockey napoletane, ma come si chiameranno, Vesuvio Corporation?, Masaniello Brothers Associated?, Tazzeullella «e café Artistic»?). Tutte le piccole certezze di una volta, dunque, vengono fatte a pezzi sotto i duri colpi della rivoluzione video-tecnologica: dove andranno a finire quelle belle presentazioni paesane di cantanti noti da Casandrino a Portici, offerti al pubblico in ansia in qualità di «reduci da una fortunata tournée internazionale»? E già che c'era da aspettare, i segnali del cambiamento, a guardar bene, c'erano tutti. La canzone napoletana «moderna» era morta da un pezzo. E giustamente. Era nata nel caffè, ad uso e consumo di spettatori in «piglietta» e bastone con il manico d'avorio; aveva

sofferto prove durissime davanti al navigato e impestato pubblico dell'avanzatissimo, facendosi forte di tutta l'esperienza che una generazione di sciantone aveva accumulato negli anni precedenti, quelli del café chantant. Ma poteva durare, come si dice, al passo dei tempi? Gli sforzi erano anche stati fatti. La Fiat rivoluzionava la vita degli italiani con la Balilla, e Armando Gil s'innamora una canzoncina carica di sottintesi e doppi sensi sulle donne che andavano in automobile. Il progresso muoveva passi lenti, e la canzone napoletana, pur arrancando, riusciva a tenere dietro alla vita della gente che modificava i suoi ritmi, le sue abitudini. E di successi riusciva a strappare ancora. Gennaio Pasquariello andava a cantare a Londra e vantava amicizie del calibro di Scarfoglio, Toscanini, Puccini. I festival, però, erano ancora di là da venire, e a chiuderla a qualcuno chi è che il sponsorizza? si sarebbe rischiata la vita a causa degli equivoci che potevano generarsi. La canzone napoletana si alimentava della sua stessa materia: «Na voce, 'na chitarra, e 'o poco 'e luna. Non conosceva dubbi, se non quelli dell'amata rittorta; soddisfaceva le richieste di un pubblico alla domanda unanime, sia che calzasse i calzoni di tela dei «vongolari» di Posillipo, sia che indossasse il cappotto con la martingala dei signori che la sera affollavano i caffè e i ritrovi. Poi, ma solo molto dopo, arrivarono i primi Festival della canzone napoletana. E arrivarono perché gli organizzatori di crisi. Il festival è l'opportunità per i discografici di piazzare un prodotto che ancora «tirava», ma il cui orizzonte già cominciava ad oscurarsi. Era-

Roma discute il «linguaggio del futuro»

ROMA — Esiste un linguaggio «spettacolare» del futuro? E, se esiste, dove lo si deve andare a cercare? Per quattro giorni esperti e studiosi italiani e statunitensi si sono interrogati alla ricerca di possibili soluzioni a questi interrogativi. Un convegno di studi, intitolato appunto al «Linguaggio del futuro», è stato organizzato a Roma, al Teatro Flaminio e all'Argentina, dal Teatro di Roma e dall'UCLA, l'Università di Los Angeles. L'iniziativa

fa parte di un progetto di vasto respiro che coinvolge le due istituzioni italiana e californiana. Fin da questo primo incontro, infatti, è stata fissata la scadenza di un secondo appuntamento (nei primi mesi dell'85 a Los Angeles) mentre dai lavori del convegno sono scaturite due esigenze molto precise: da una parte la costituzione di una banca dati (che sarà messa in opera entro la fine del prossimo anno) dedicata completamente ai rapporti interdisciplinari fra cinema, teatro e televisione; inoltre la produzione di piccoli spettacoli teatrali, e di brevi filmati cinematografici e televisivi tratti da alcuni frammenti di testi classici. Questa serie di iniziative — evidentemente — dovrebbero condurre se non proprio alla individuazione di risposte precise, almeno alla ridefinizione delle domande iniziali sull'eventualità e sulle caratteristiche di questo ipotetico «linguaggio del futuro». A conclusione dei lavori — che hanno visto la partecipazione, fra gli altri, di Giovanni Grazzini, Mario Roberto Cimnaghi, Agostino Lombardo, Maurizio Scaparro, Lucio Villari, Guido Arico, Giuseppe Scattolon, Aggeo Savio, Enzo Siciliano e Tenzo Tian fra gli italiani e, sul versante statunitense, di Michael McLain, Max Amy, August Coppola, Henry Goodman e Phil Lipman, tutti della UCLA — gli studiosi intervenuti si sono dati appuntamento alle nuove occasioni produttive in programma, con un riguardo particolare alla versione statunitense della «Venexiana» che Maurizio Scaparro allestirà in California il prossimo anno.

Cinema Il disegnatore parla delle sue 12 «comiche finali»

Bozzetto, sei minuti da ridere



MILANO — Sei minuti. Giusto il tempo per mangiare un panino. Un'inezia, davanti all'eternità. Eppure, come insegnò Bruno Bozzetto, in sei minuti può succedere di tutto, si possono sviluppare decine e decine di gag e strappare quantaltri di risate. E quanto accade in Sandwich, un ciclo di 12 «comiche finali» (o iniziali, o centrali, [ate] voi), in cui il famoso disegnatore del Signor Rossi, di West End Soda, di Allegro non troppo ha realizzato in produzione con la TV Svizzera. «Non è la prima volta che lavoro con gli svizzeri», racconta Bozzetto — «e so già come andrà a finire. La Rai vedrà le comiche a qualche festival, e le comprerà a prezzo maggiorato. Io spero solo che di fronte a 12 episodi finiti si possa intuire solo 300 milioni. Ma forse la TV privata italiana sono ancora poco abituata alla produzione, tendono ad acquistare programmi già pronti. Comunque, l'idea di insistere mi è venuta vedendo in Tv le comiche di Benny Hill, che mi piacciono molto. Ora le utilizzo all'interno di Drive In. Sono convinto che anche Sandwich potrebbe comparire all'interno di un varietà, o come intermezzo, anche intervallato alla pubblicità».

«Abbiamo visto, al Circolo della stampa di Milano, quattro olandesi di Sandwich, Bozzetto continua anche l'attività di disegnatore. «Naturalmente. Ma il mercato italiano è molto refrattario. Con il mio studio continuo a realizzare i filmati divulgativi per Quark. Intendo preparare un film pilota di 15 minuti, con un personaggio di Benny Hill, un nuovo cortometraggio intitolato Eldorado. Ma non mi sognerei mai di rifare lungometraggi come West End Soda o Vip mio fratello superuomo. Manca un'organizzazione minima corrispondente a quella giapponese. Ma loro hanno 30.000 disegnatori attivi a tempo pieno, in Italia saremo due o trecento. Il loro programma di lavoro è di produrre una serie di 13-14 ore. Noi italiani siamo abituati a fare spot pubblicitari di 30 secondi. E un bel salto. Ma prima o poi dovremo farlo...»

«In attesa dello salto, Bozzetto si affida alla comica. Fossato in America, a Hollywood ci sarebbe una città chiamata Bozzettoland. Il suo guaio è di essere nato a Milano».

Alberto Crespi

Raiuno, ore 18,40

Torte e dolci da imitare «in diretta»



Un Natale «dolcissimo», al Gioco dei mestieri, il programma di Luciano Rispoli con la regia di Claudia Saldara, alle ore 18,40 su Raiuno. Sono di scena i pasticci. Lo studio due di Torino, trasformato in un grande laboratorio di pasticceria, accoglierà due abilissimi concorrenti, un toscano e un siciliano, pronti a dimostrare la loro fantasia e la loro arte confezionando in diretta per il pubblico dolci straordinari. Con i giudici, Ave Ninchi che preparerà una grande torta per i bambini presenti in studio. Come sempre, sorprese, curiosità, giochi e premi per chi risponderà alle domande.

Raiuno, ore 14

Al cinema con «Prisma»: tre film per le feste

«Prisma» la rubrica di varietà e spettacolo del Tg1 in onda alle 14 su Rai 1, ha in sommario tre incontri di notevole livello: con Alberto Sordi, che parlerà in televisione del suo ultimo film Tutti dentro; con Francis Ford Coppola che si intratterà su Cotton club, il film che ha suscitato molte polemiche in America, e in studio con Wolfgang Petersen, il fantasioso regista del film Storia infinita. Completano il numero un servizio sul nuovo spettacolo di questo argomento parleranno la professoressa Anna Basso, dell'Università di Milano; il prof. Cesare Fieschi, della clinica neurologica dell'Università di Roma e il prof. Giovanni Paolo Deriu dell'Università di Padova.

Raiuno, ore 12,30

L'ictus, terza causa di morte in Italia

L'ictus, è l'argomento della 22ª puntata di Check-up in onda su Rai 1 alle 12,30. Nel grande capitolo delle malattie cardiovascolari l'ictus riveste un'importanza particolare per la complessità degli aspetti clinici e per l'incidenza molto elevata, anche in Italia, tanto da venir considerato la terza causa di morte e la prima di invalidità, nei paesi industrializzati. Di questo argomento parleranno la professoressa Anna Basso, dell'Università di Milano; il prof. Cesare Fieschi, della clinica neurologica dell'Università di Roma e il prof. Giovanni Paolo Deriu dell'Università di Padova.

Programmi TV

- Raiuno
10.00 UN'ETA PER CRESCERE - Suoni e immagini d'America
10.10 NILS HOLGERSSON - Cartone animato 14ª episodio
10.45 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA - 6ª trasmissione
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH
12.05 COLPO AL CUORE - Telefilm
12.30 CHECK-UP - Un programma di medicina
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 - TRE MINUTI DI...
14.00 PRISMA - Settimana di varietà e spettacolo del TG1
14.30 IL CAPO DEI RAGAZZI - Film. Regia di Norman Taurog
16.05 MEMORIE E SPERANZE
17.00 TG1 - FLASH
17.05 IL SABATO DELLO ZECCHINO
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.20 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette serie
18.40 IL GIOCO DEI MESTIERI - Condotto da Luciano Rispoli
20.00 TELEGIORNALE
20.30 FANTASTICO 5 - Con Pippo Baudo, Heather Parisi
23.00 ORO - Un programma di Stefano Ubaldo. «V - Mito e realtà»
23.55 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue
10.15 DUE E SIMPATIA - L'albergo del libero scambio
11.55 FILM - Casanova ferrebbe così
13.00 TG2 - ORE TREDECIME
13.25 TG2 - I CONSIGLI DEL MEDICO
13.30 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini e cose da difendere
14.00 DSE SCUOLA APERTA - Una laurea al Danubio
14.30 TG2 - FLASH
14.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
14.40 SABATO SPORT - A cura della Redazione sportiva del TG2
16.15 SERENO VARIABILE - Turismo, Spettacolo e Calcio
17.30 TG2 - FLASH
17.35 DSE - SERENO VARIABILE
17.50 «A» 10 - Rassegna settimanale del calcio internazionale
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm: «Morte di una fan»
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 L'ORO DI NAPOLI - Film. Regia di Vittorio De Sica con Eduardo De Filippo, Vittorio De Sica, Totò, Sophia Loren, Paolo Stoppa.
22.40 TG2 - STASERA
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
23.30 BASKET - Partita di campionato
00.10 TG2 - STANOTTE

Raitre
18.15 LA MINI-MARCIALONGA
18.25 DSE - LA TELEVISIONE FA STORIA? I GIOVANI (1954-1968)
18.55 DSE - L'AMBIENTE E L'UOMO
17.25 MA NON È UNA COSA SERIA - Film. Regia di Mario Camerini, con V. De Sica
18.25 POLICE - Programmi visti e da vedere su Raitre
19.00 TG3
19.35 GEO - L'AVVENTURA E LA SCOPERTA - Con Foko Quilco
20.15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette serie

Programmi TV

- 20.30 SCARPE DA TENNIS - Stone di giovani d'oggi
21.30 TG3
23.05 CONFESSIONI DEL CAVALIERE D'INDUSTRIA FELIX KRULL
23.05 JAZZ CLUB - 50 anni di jazz a Bologna

Canale 5
8.30 «Mammy fa per tutti», telefilm; 9 «Phyllis» telefilm; 9.30 «La piccola grande Nela», telefilm; 10 Film «Pieta per i giusti», con K. Douglas e E. Parker; 12 Non solo moda; 12.50 Il pranzo a servizio; 13.30 Film «Audace colpo dei soliti ignoti», con V. Gassman e C. Cardinale; 15.30 Film «Il maestro di Vigevano», con A. Sordi; 17.30 Il mondo degli animali, documentario; 18 «Records», quiz sportivo; 19.30 «Zig», film sinfonico; 20.25 «Prin», film; 20.30 «Prin», spettacolo; 23.15 Anteprima; 23.45 Film «Terrore a 12 mila metri».

Retequattro
8.30 «Brillante», telenovela; 9.20 «Alla ricerca di un sogno», telefilm; 10.20 «Alice», telefilm; 10.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.20 «Samba d'amore», telefilm; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tra cuori in affetto», telefilm; 14.15 «Brillante», telenovela; 15.05 Caccia al 13; 15.40 «Time Express», telefilm; 16.30 Cartoni animati; 17.50 «Febbre d'amore», telefilm; 18.40 «Samba d'amore», telenovela; 19.25 «M'ama non m'ama», gioco; 20.25 Film «Duello al sole» con J. Jones e Gregory Peck; 23 Film «La vita privata di Sherlock Holmes», con R. Stephens e C. Blakey; 1.20 «Hawaii Squadra Cinque Zeros».

Italia 1
8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 Film «Un albero cresce a Brooklyn»; 11.30 «Operazione sottoveste», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Angeli volanti», telefilm; 14 Sport; 16 «Bim bum bam»; 17.40 Musica 8; 18.40 Variety; 19.50 Cartoni animati; 20.25 «Supercara», telefilm; 21.25 «Deejay», telefilm; 22.30 «Il principe delle stelle», telefilm; 23.30 «Deejay Television».

Telemontercarlo
17 Da Berlino. Sci. Coppa del mondo; 18.30 Discoring; 19.15 Shopping; 20 «Animals», documentario; 20.30 Film «Il clown»; 22.15 Sport; Pallavolo.

Euro TV
13 Sport; Catch; 14 «L'amante dell'Orsa Maggiore», sceneggiato; 15 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Marcia nuziale», telefilm; 19.50 «Mama Linda»; 20.20 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 21.20 Film «Rivanti marsha», con S. Dionisio e C. Giuffrè; 23.15 Tuttonotizie; 23.30 Rombi TV.

Rete A
9 Film «Il pirata Barbarossa»; 10.30 Film «Un'adorabile idiota», con B. Bardot e A. Perkins; 12 Film «La grande savana», con L. Meana e G. Longo; 14.30 Film «L'amante di Gramigna», con G. M. Volontè e S. Sandrelli; 16 Film «Incontro nei cieli», con R. Cumming e L. Scott; 18 «Carra e cara», telefilm; 20.25 «Marina», il diritto di nascere», telefilm; 21.30 Film «Brivido nella notte», con C. Eastwood e J. Walter; 23 Film «bevere e pe' sciaccuccà», corrusca», con M. Merola.

Scegli il tuo film

L'ORO DI NAPOLI (Raidue, ore 20,30)
Film a episodi diretto da Vittorio De Sica. L'oro di Napoli è tra i film «comici» del grande regista quello che meglio regge all'usura del tempo. Merito anche dei grandi interpreti: Totò pazzaricchio e «uomo-orchestra», Eduardo De Filippo virtuoso del parrucchio (al maschiello), lo stesso De Sica nobile piantato e manico del gioco e anche ammettendolo, una giovanissima Sofia Loren efficace nel ruolo di la proceca pizzaiola. La data è il 1955, la fonte l'omonimo libro di Giuseppe Marotta.
DUELO AL SOLE (Retequattro, ore 20,25)
Jennifer Jones è Perla, sensuale e crudele messicana; Gregory Peck è Lewis, scavezzavalle che si innamorò di lei, Joseph Cotton è Jesse, fratello buono di Lewis destinato a una brutta fine. Ma il meglio del film sono due vecchietti dal nome glorioso, Lionel Barrymore e Lillian Gish. La regia (1946) è di King Vidor. Un western barocco ed eccessivo, un grande successo.
L'AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI (Canale 5, ore 13,30)
Seguito del celeberrimo «Soliti ignoti», questo film diretto da Nanni Loy non è sicuramente all'altezza del capostipite, ma si guarda con divertimento. La banda è la medesima: Vittorio Gassman, Tiberio Murgia, Claudia Cardinale, Renato Salvatori. Una sola variante: Nino Manfredi sostituisce Mastroianni. Stavolta la banda agisce a Milano. Lobbiettivo sono i milioni del totocalcio.
IL MAESTRO DI VIGEVANO (Canale 5, ore 15,30)
Da modesto maestro di scuola ad ambizioso artigiano il salto è grosso, e il maestro Mombelli incontra subitito difficoltà. Un ruolo tipico per l'italiano medio: Alberto Sordi, qui diretto (nel 1964) da Elio Petri.
VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES (Retequattro, ore 23)
Curioso film diretto nel 1970 da Billy Wilder, in Gran Bretagna. Il celebre investigatore, nonostante il fratello tenti di dissuaderlo, si imbarca in una pericolosa indagine al servizio di una giovane donna. Gli attori sono Robert Stephens, Genevieve Page e Christopher Lee.
MA NON È UNA COSA SERIA (Raitre, ore 17,25)
Ancora De Sica, stavolta in versione anteguerra, diretto da Mario Camerini e affiancato da Elisa Cegani, Assia Noris e Umberto Melai. La fonte, naturalmente, è l'omonima commedia di Luigi Pirandello, rappresentata nel 1918 (il film è del '36). De Sica è Memmo Speranza, dongiovanni specialista in promesse da marinaio.
LA CITTÀ DEI RAGAZZI (Raiuno, ore 14,30)
Celebre film (1938, regia di Norman Taurog) in cui Spencer Tracy indossa la toga di padre Flanagan, fondatore di una città per ragazzi abbandonati. Il delinquente che gli procura i guai su guai è un giovanissimo Sofia Loren efficace nel ruolo di Mary.
PIAZZA PER I GIUSTI (Canale 5, ore 10)
E per i mattinieri un poliziesco di William Wyler (1951) con Kirk Douglas e Eleanor Parker. Un giovane ispettore di polizia attua metodi un po' troppo zelanti: ha addocchiato un medico gaglioffo e finalmente molterà la presa...

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6.7, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 8.57, 9.57, 10.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 19.57, 21.57, 22.57, 23.57.
La combinazione musicale: 6.45 Ieri al Parlamento; 7.15 Uda parla a Sud; 7.30 9 Week-end; 10.15 Black-out; 11. Incontri musicali del me too; 12.45 La settimana musicale; 13.30 Caro Ego; 21.30 G1 flash; 21.03 «Se sono salute»; 21.30 Gallo sera; 22. Natale da Bolzano; 22.27 Teatro.

RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 8. Cosca con noi; 8.05 Uta e Uta; come, perché...; 8.45 Mite e una canzone; 9.06 Spaziorob; 9.32 Helzapoppin; 11 Long Playing Hit; 12.10 Programmi regionali Hit Parade; 15.15 La favola delle Marche; 15.50 Hit Parade; 16.32 Estrazioni del Lotto; 16.37 Agricoltura; 17.02 Mite e una canzone; 17.32 Teatro; «Klaxon»; 19. Insieme musicale; 19.50 Eri fors, papà (1ª parte); 21 Stagione Sinfonica.

RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.45, 11.45, 13.55, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, 6. Preudio; 6.55 Concerto del mattino (1ª parte); 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino (2ª parte); 9.10 Il mondo dell'economia; 10.30 Il centenario della nascita di J.S. Bach; 12.1 Puntino; 14.45 Musica di L. van Beethoven; 15.18 Controspoti; 15.30 Folclore; 16.30 Uta e Uta in questione; 17. Spaziorob; 21 Rassegna delle rivate; 21.10 La musica; 22.10 Il madrigale varesino in Inghilterra e in Italia; 23.15 Il jazz